

Il tabagismo in Italia in età evolutiva

Smoking in Italy early adolescence

Ilaria Palmi, Claudia Mortali, Luisa Mastrobattista

Centro Nazionale Dipendenze e Doping, Istituto Superiore di Sanità

Corrispondenza: Ilaria Palmi **e-mail:** ilaria.palmi@iss.it

Riassunto: Il consumo di tabacco o nicotina durante l'adolescenza rappresenta un importante fattore di rischio per la salute in quanto l'iniziazione precoce determina un rischio maggiore di dipendenza e di malattie correlate al fumo a lungo termine. L'ingresso sul mercato dei nuovi prodotti del tabacco e della sigaretta elettronica rappresenta un ulteriore motivo di preoccupazione in quanto una percentuale sempre maggiore di ragazzi si avvicina ad essi. Con l'obiettivo di indagare la prevalenza del fenomeno, è stata condotta una indagine campionaria su 2775 studenti (14-17 anni) afferenti alle scuole secondarie di secondo grado distribuite sull'intero territorio nazionale. I risultati mostrano come il 37,5% dei ragazzi ha già avuto un contatto con il fumo di tabacco e il 41,5% con la sigaretta elettronica al momento dell'intervista. Il 52,5% degli studenti ha iniziato a consumare tabacco o a utilizzare la sigaretta elettronica alle scuole superiori, sebbene il 47,5% di essi abbia iniziato già alle scuole elementari o alle scuole medie, utilizzando per la prima volta la sigaretta tradizionale (77,6%) ma anche la sigaretta elettronica (20,1%) o la sigaretta a tabacco riscaldato (2,3%). Questi ultimi dati destano particolare preoccupazione in quanto poco meno di uno studente su quattro sperimenta per la prima volta proprio i nuovi prodotti che dovrebbero avere come *target* di riferimento solamente i fumatori di sigarette tradizionali.

Parole chiave: sigaretta elettronica, prodotti a tabacco riscaldato, fumo di tabacco, dipendenza da nicotina.

Summary: Tobacco or nicotine use during adolescence is a significant health risk factor as early initiation leads to an increased risk of addiction and long-term smoking-related diseases. The entry of new tobacco products and electronic cigarettes on the market is a further reason of concern as an increasing percentage of young people are approaching them. With the aim to investigate the spread of the above reported new trends of tobacco consumption, an online survey of 2275 students (14-17 years) from secondary schools throughout the country was carried out. The results show that 37,5% students already had contact with tobacco products and 41,5% with the electronic cigarette at the time of the interview. The 52,5% students started to use tobacco or the e-cigarette in high school, although 47,5% them attended primary school or middle school. Interviewed students used the traditional cigarette for the first time (77,6%), but also the electronic cigarette (20,1%) or the heated tobacco products (2,3%). These latest data are alarming since almost one student out of four experimented as first approach to tobacco smoking these new products that should have had as reference target only the smokers.

Keywords: e-cigarettes, heated tobacco products, tobacco smoke, nicotine addiction.

INTRODUZIONE

Il consumo di tabacco (tabagismo) rappresenta uno dei più grandi problemi di sanità pubblica a livello mondiale ed è uno dei maggiori fattori di rischio nello sviluppo di patologie neoplastiche, cardiovascolari e respiratorie. Sebbene l'epidemia tabagica si manifesti nell'età adulta, spesso trova la sua origine in giovane età.

L'uso di nicotina durante l'adolescenza causa un rischio maggiore di dipendenza da tabacco a lungo termine: la particolare vulnerabilità del periodo adolescenziale ha infatti basi biologiche, evidenziate in modelli animali e psico-sociali (1-3).

Diversi sono i fattori che influiscono sul consumo di tabacco tra i giovani, tra questi norme culturali e religiose, disponibilità di diversi tipi di prodotti, politiche e strategie di controllo del tabacco e, cosa forse più importante, il comportamento dell'industria per promuoverne l'uso. Gli sforzi di pubblicità, promozione e marketing dell'industria del tabacco influenzano il comportamento del fumo degli adolescenti, spesso in misura maggiore di quanto non influenzi il comportamento degli adulti (4).

A livello globale, una ragazza su 10 e un ragazzo su 5 di età compresa tra 13 e 15 anni fa uso di tabacco (5). In Europa, secondo l'ultimo rapporto ESPAD®, il 20% degli studenti di 16 anni ha fatto uso di sigarette tradizionali negli ultimi 30 giorni (31% in Italia) (6).

In aggiunta al consumo di sigarette tradizionali, con l'affacciarsi sul mercato dei nuovi prodotti del tabacco (HTP, Heated Tobacco Product o prodotti a tabacco riscaldato) e della sigaretta elettronica (e-cig) la platea di adolescenti potenziali consumatori di nicotina si è allargata: molti adolescenti infatti, potrebbero essere tentati all'utilizzo di questi dispositivi con l'idea che essi siano meno nocivi delle sigarette tradizionali. Sebbene non sia ancora chiaro quale sia il reale impatto di questi prodotti sulla salute del consumatore soprattutto quando questi è un adolescente, né il ruolo di questi nuovi dispositivi nel favorire l'iniziazione al consumo di sigarette tradizionali, per contro è noto che la nicotina, contenuta in HTP e e-cig, è una molecola sicuramente in grado di indurre dipendenza e importanti effetti dannosi sul sistema cardiovascolare. In tale contesto il monitoraggio epidemiologico dell'abitudine al fumo di tabacco e nicotina tra gli adolescenti è strumento imprescindibile sia per stimare la diffusione del fenomeno che per mettere in atto adeguate strategie di prevenzione.

A tal fine l'Istituto Superiore di Sanità realizza da anni delle *survey* finalizzate a indagare le abitudini al consumo di tabacco e nicotina dei giovani. Il presente lavoro illustra i risultati dell'indagine realizzata nell'anno scolastico 2020/2021 nelle scuole secondarie di secondo grado (14-17 anni) che a causa della pandemia da covid-19 non ha potuto però garantire la rappresentatività nazionale del campione.

MATERIALI E METODI

L'Istituto Superiore di Sanità, in collaborazione con la Società Explora - Centro di ricerca e analisi statistica, ha svolto nell'anno scolastico 2020/2021 una indagine campionaria su 2775 studenti (14-17 anni) afferenti alle scuole secondarie di secondo grado con l'obiettivo di studiare l'abitudine al fumo di tabacco e nicotina della popolazione scolastica in Italia. L'indagine è stata realizzata con il supporto tecnico e finanziario del Ministero della Salute – CCM e attraverso la compilazione anonimizzata di un questionario raccolto con sistema Computer Assisted Web Interview (CAWI). Seppure il campionamento prevedeva un modello di tipo probabilistico a tre stadi, stratificato proporzionale, a causa dell'emergenza pandemica non è stato possibile raccogliere l'adesione di tutte le scuole inizialmente selezionate ed è stato pertanto necessario individuare ulteriori istituti al di fuori del disegno di campionamento. Il progetto è stato presentato ai Dirigenti di ciascuna scuola reclutata che hanno provveduto a informare le famiglie e gli studenti e a raccogliere le autorizzazioni da parte dei genitori necessarie per l'adesione all'indagine dei propri figli. Il questionario non ha raccolto dati personali ed è stato somministrato in forma anonima in quanto il reclutamento del campione è avvenuto attraverso gli istituti scolastici, per classi a grappolo e l'accesso al questionario CAWI è avvenuto attraverso credenziali anonime. Il questionario, composto da circa 30 *item*, ha riguardato domande relative al consumo di tabacco e nicotina, alla tipologia di prodotto utilizzato, all'iniziazione al consumo, all'adozione di comportamenti non salutari. In Tabella 1 sono riassunte le principali caratteristiche sociodemografiche del campione analizzato.

Tab. 1: Caratteristiche sociodemografiche del campione.

		N°	%
sesso	Maschi	1529	55,1
	Femmine	1246	44,9
	Totale	2775	100,0
età	14 anni	530	19,1
	15 anni	722	26,0
	16 anni	715	25,8
	17 anni	808	29,1
Tipologia di scuola	Artistico	169	6,1
	Istituto Professionale	534	19,2
	Istituto Tecnico	1062	38,3
	Liceo	1010	36,4
Ripartizione geografica	Centro	77	2,8
	Isole	72	2,6
	Nord Est	1011	36,4
	Nord Ovest	525	18,9
	Sud	1090	39,3

RISULTATI

Complessivamente, sono stati raccolti e analizzati 2775 questionari completi provenienti da 70 istituti scolastici italiani. I risultati dello studio mostrano che il 37,5% degli studenti ha già avuto un contatto con il tabacco (sigarette tradizionali e/o HTP) al momento dell'intervista. Nella popolazione studentesca hanno consumato o consumano tabacco più frequentemente le ragazze (41,6%) rispetto ai ragazzi (33,9%). La percentuale di coloro che dichiarano di non aver mai fumato (62,5% sul totale del campione) diminuisce significativamente all'aumentare dell'età passando dall'82,0% a 14 anni al 46,5% a 17 anni (Tabella 2).

Il 44% degli studenti fuma tra le 5 e le 9 sigarette (tradizionali o rollate) al giorno, ma il 26,3% ne fuma dieci o più. Risultati sovrapponibili si riscontrano tra i consumatori di sigarette a tabacco riscaldato: il 41,9% ne fuma tra le 5 e le 9 al giorno, mentre il 30,2% ne fuma 10 o più.

Relativamente alla sigaretta elettronica, il 41,5% degli studenti l'ha già utilizzata al momento dell'intervista. Così come rilevato per il consumo di tabacco, anche la percentuale di chi non ha mai utilizzato la sigaretta elettronica (58,5% sul totale del campione) è inversamente proporzionale all'età dell'intervistato: il 77,9% dei 14-enni non l'ha mai utilizzata contro il 44,1% dei diciassetenni (Tabella 2).

Tra i ragazzi di 14-17 anni che hanno dichiarato un consumo di sigarette tradizionali o prodotti alternativi ad esse, vengono utilizzate prevalentemente sigarette confezionate (39,9%) o fatte a mano (23,5%), ma anche sigarette a tabacco riscaldato (16,3%) e sigarette elettroniche contenenti nicotina (9,4%) o senza (9,1%). La sigaretta elettronica, utilizzata complessivamente dal 18,5% dei ragazzi che hanno dichiarato un consumo di sigarette tradizionali o prodotti alternativi ad esse, viene preferita dai maschi (23,8%) rispetto alle femmine (13,3%).

Relativamente all'iniziazione al consumo di prodotti del tabacco o nicotina, il 52,5% degli studenti ha dichiarato di aver iniziato a consumare tabacco o a utilizzare la sigaretta elettronica alle scuole superiori, sebbene il 47,5% di essi abbia iniziato già prima, alle scuole elementari (4,1%) o alle scuole medie (43,4%).

Il prodotto utilizzato dai ragazzi per la prima volta è stato prevalentemente la sigaretta tradizionale (77,6%) ma c'è anche chi ha iniziato con la sigaretta elettronica (20,1%) o la sigaretta a tabacco riscaldato (2,3%).

Lo studio ha consentito di evidenziare l'associazione tra l'uso di tabacco e nicotina e alcuni comportamenti dei ragazzi.

Tab. 2: Il consumo di tabacco e sigaretta elettronica (valori%).

Tabacco e HTP							
		sesso		Età			
	Totale	maschi	femmine	14 anni	15 anni	16 anni	17 anni
Non ho mai fumato	62,5	66,0	58,4	82,5	67,2	61,4	46,5
Ho provato	18,9	18,1	19,9	10,9	20,4	19,4	22,3
Fumo occasionalmente	10,0	7,7	12,6	5,1	7	10,2	15,7
Fumo abitualmente	6,6	6,1	7,1	1,3	4,3	6,6	12,0
Ex-fumatore	2,0	2,0	2,0	0,2	1,2	2,4	3,5
Sigaretta elettronica							
Mai utilizzata	58,5	56,0	61,6	77,9	63,3	55,7	44,1
L'ho provata	27,6	27,8	27,4	17,0	23,4	30,5	35,9
La uso occasionalmente	7,1	7,9	6,1	2,2	7,5	7,7	9,4
L'ho utilizzata in passato	5,1	6,7	3,1	2,3	4,6	4,3	8,0
La uso abitualmente	1,7	1,6	1,8	0,6	1,2	1,8	2,6
Non la uso più	5,1	6,7	3,1	2,3	4,6	4,3	8,0

Il consumo occasionale o abituale di tabacco tradizionale o di sigaretta elettronica è più frequentemente associato a comportamenti non salutari: il *binge drinking*, il consumo di cannabis o di nuove sostanze psicoattive (NSP) sono infatti pratiche più frequentemente attuate dai fumatori di sigarette tradizionali o utilizzatori di sigarette elettroniche. Così, se l'1,0% dei non fumatori ha dichiarato di aver bevuto fino a perdere il controllo 3 o più volte nel corso dell'ultimo mese antecedente l'intervista, tale percentuale sale a circa il 7,0% tra i fumatori occasionali o abituali di sigarette tradizionali e a circa il 9,0% tra i consumatori di sigarette elettroniche. Similmente, l'1,1% dei non fumatori e il 2,2% dei ragazzi che non utilizzano la e-cig ha dichiarato di consumare cannabis; tale percentuale sale ad oltre il 30,0% tra i fumatori o i consumatori di sigarette elettroniche, con percentuali che arrivano a toccare il 50,0% tra i fumatori abituali e il 37,0% tra gli utilizzatori abituali di sigarette elettroniche (Tabella 3).

Il medesimo trend si osserva tra i consumatori di NSP quali i cannabinoidi sintetici: il 3,2% dei fumatori occasionali e il 9,3% degli abituali, il 5,1% degli utilizzatori occasionali di sigaretta elettronica e il 15,2% degli utilizzatori abituali ne ha dichiarato il consumo, rispetto all'1,0% di chi non fuma o non "svapa" (Tabella 3).

Tab. 3: Comportamenti non salutari e uso di nicotina (valori%).

	Non fumatore	Fumatore occasionale	Fumatore abituale
Tabacco			
<i>BINGE DRINKING</i> (3 volte o più nell'ultimo mese)	1,0	7,2	7,0
Consumo di CANNABIS	1,2	36,5	50,0
Consumo di NSP	1,0	3,2	9,3
Sigaretta elettronica			
<i>BINGE DRINKING</i> (3 volte o più nell'ultimo mese)	1,0	9,6	9,3
Consumo di CANNABIS	2,2	34,5	37,0
Consumo di NSP	0,9	5,1	15,2

Per ultimo è emerso che se il 45,4% dei non fumatori dichiara di non spendere nulla senza il consenso dei genitori, tale percentuale scende al 12,3% tra i fumatori occasionali e all'11,5% tra i fumatori abituali e percentuali del tutto sovrapponibili si registrano tra gli utilizzatori di sigarette elettroniche.

DISCUSSIONE E CONCLUSIONI

L'ultima indagine condotta dall'Istituto Superiore di Sanità in periodo pre pandemico (2019) relativa all'abitudine al fumo degli italiani (7), dimostra come nel 2019 si siano registrate le stesse percentuali di fumatori (22,0% della popolazione) riscontrate cinque anni prima (2014) e undici anni prima (2008), a testimonianza della scarsa efficacia delle politiche antitabacco messe in atto nell'ultimo decennio. In tale contesto gli adolescenti rappresentano quella fascia di popolazione che nel tempo va ad alimentare l'epidemia tabagica: il 72% dei fumatori inizia infatti a fumare tra i 15 e i 20 anni e questa è la fascia di età che, nel corso degli anni, si è confermata "critica" per l'iniziazione al fumo di tabacco (7). I risultati del presente studio mostrano come il 37,5% degli studenti di età compresa tra i 14 e i 17 anni abbia già avuto un contatto con un prodotto del tabacco al momento dell'intervista e il 6,6% di essi dichiara di essere un fumatore abituale. Accanto a questi dati, già di per sé preoccupanti, occorre aggiungere che il mondo del tabacco sta assistendo ad un momento di profonda trasformazione dovuta allo sviluppo e alla commercializzazione di nuovi dispositivi e tecnologie come le sigarette elettroniche e i dispositivi che si basano sul riscaldamento del tabacco.

Le grandi multinazionali investono sempre più in prodotti diversi da quelli tradizionali (sottoposti a severe restrizioni di natura legislativa), promuovendoli come dispositivi potenzialmente in grado di ridurre i danni causati dalle sigarette tradizionali nei fumatori che non riescono o non vogliono smettere. Pertanto questi prodotti sono percepiti come innocui o meno dannosi rispetto alla sigaretta tradizionale attraendo anche quella fascia di popolazione giovanile che si avvicina per la prima volta alla nicotina proprio sperimentando prodotti alternativi alla sigaretta tradizionale. In aggiunta, soprattutto nella fase iniziale di commercializzazione, questi prodotti sono stati accompagnati da pubblicità, promozioni e sponsorizzazioni chiaramente rivolte ai giovani con l'obiettivo di reclutare nuovi consumatori, e non ai fumatori di mezza età per aiutarli a smettere.

I risultati del presente studio mostrano che la percentuale di studenti che ha già utilizzato la sigaretta elettronica al momento dell'intervista è pari al 41,5%, mentre quella di coloro che la usano abitualmente è pari al 1,7%. Inoltre, tra i ragazzi che hanno già avuto un contatto con il tabacco o la nicotina, il 20,1% ha iniziato con la sigaretta elettronica e il 2,3% con la sigaretta a tabacco riscaldato, dimostrando che poco meno di uno studente su quattro sperimenta per la prima volta proprio i prodotti immessi sul mercato nel corso degli ultimi anni, dimostrando come il reale target di riferimento sia rappresentato dai giovani e non dai fumatori di sigarette tradizionali, nell'ottica di ridurre tale dipendenza. Il risultato è che questi dispositivi potrebbero fungere da *gateway* all'uso di prodotti combustibili, generando comunque dipendenza da nicotina dovuta all'uso esclusivo di nuovi prodotti o al consumo duale di prodotti con o senza combustione.

A questi pericoli si aggiungono quelli legati all'opportunità dei consumatori di poter utilizzare questi prodotti laddove vige il divieto di fumo. La legge n. 3/2003 (legge "Sirchia"), nata per tutelare la salute dei non fumatori difendendoli dai rischi derivanti dall'esposizione al fumo passivo, ha avuto il grande merito di educare al rispetto degli spazi comuni. Con l'entrata sul mercato di nuovi prodotti la cui regolamentazione a riguardo è molto meno rigorosa rispetto a quella delle sigarette tradizionali, si assiste al ritorno dell'idea della libertà incondizionata del consumo in presenza di non fumatori.

Il consumo di prodotti del tabacco e di sigaretta elettronica negli adolescenti intervistati si accompagna anche alla messa in atto di comportamenti non salutari quali il consumo di cannabis e l'uso smodato di alcol (*binge drinking*), aggiungendo dunque al rischio della dipendenza da nicotina, quella legata all'uso di altre sostanze psicotrope.

In conclusione, il tabagismo rimane tra le malattie più costose della società e l'adolescenza è un periodo di sviluppo critico per proteggere le future generazioni di cittadini e contenere i costi sociali che ne derivano. Diventa fondamentale sostenere il ruolo protettivo della famiglia e delle istituzioni educative nell'accompagnare i giovani verso il controllo della propria vita e della propria salute.

BIBLIOGRAFIA

- (1) Kessler DA. *Nicotine addiction in young people*. N Engl J Med 1995, 333:186.
- (2) Perry CL, Eriksen MP, Giovino G. *Tobacco use: a pediatric epidemic*. Tobacco Control 1994, 3:97–8
- (3) O’Dell LE. *A psychobiological framework of the substrates that mediate nicotine use during adolescence*. Neuropharmacology 2009;56(Suppl 1):263–78.
- (4) Pollay RW, Siddarth S, Siegel M, et al. *The last straw? Cigarette advertising and realized market shares among youths and adults, 1979-1993*. Journal of Marketing 1996, 60:1–16
- (5) World Health Statistics 2014, Geneva, World Health Organization, 2014
- (6) ESPAD Group (2020), *ESPAD Report 2019: Results from the European School Survey Project on Alcohol and Other Drugs*, EMCDDA Joint Publications, Publications Office of the European Union, Luxembourg.
- (7) Pacifici R, Di Pirchio R, Palmi I, et al. *Il fumo di tabacco in Italia*. Tabaccologia 2019; 3: 9-11.